

**Il Comune di Milano - Cultura e il Museo di Storia Naturale di Milano  
presentano il**

## **PORTALE DELLA FLORA SPONTANEA D'ITALIA**

**mercoledì 20 giugno 2018 - ore 11.30**

**Sala Conferenze di Palazzo Reale, piazza Duomo 14, Milano**

Introdurranno:

**Filippo Del Corno** - *Assessore alla Cultura del Comune di Milano*

**Pierfrancesco Maran** - *Assessore a Urbanistica, Verde e Agricoltura del Comune di Milano*

**Domenico Piraina** - *Direttore del Museo di Storia Naturale di Milano*

**Consolata Siniscalco** - *Presidente della Società Botanica Italiana*

Interverranno:

**Lorenzo Peruzzi** - *Università di Pisa*

I botanici italiani, una squadra vincente

**Fabrizio Bartolucci e Fabio Conti** - *Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino  
(Università di Camerino e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga)*

L'inventario delle piante autoctone: un capitale di 8.195 specie e sottospecie

**Gabriele Galasso** - *Museo di Storia Naturale di Milano*

L'inventario delle piante alloctone: un esercito invasore composto da 1.597 aliene

**Pier Luigi Nimis** - *Università di Trieste*

Il Portale della Flora spontanea d'Italia

**Stefano Martellos** - *Università di Trieste*

Dimostrazione di navigazione tra le piante italiane

**Gianni Bedini** - *Università di Pisa*

Il progetto Wikiplantbase e le sue possibili interazioni con il Portale della Flora italiana

**Daniela Longo e Marinella Zepigi** - *ActaPlantarum*

Il popolo degli appassionati: il Forum ActaPlantarum

## **Il nuovo Portale della Flora Spontanea d'Italia, corredato da immagini e mappe distributive, illustra tutte le piante che crescono spontaneamente in Italia**

Un team di oltre 50 botanici italiani e stranieri, coordinato dal Museo di Storia Naturale di Milano, dal Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Università di Camerino e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga) e dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, ha recentemente pubblicato l'inventario delle piante spontanee d'Italia, sia autoctone (8.195) sia alloctone o aliene (1.597), per un totale di quasi 10.000 specie e sottospecie, di cui 1.708 esclusive del territorio italiano. Le regioni con il più alto numero di entità autoctone sono il Piemonte, la Toscana, la Lombardia e l'Abruzzo.

Con queste cifre, l'Italia si pone al primo posto in Europa e al secondo nel Mediterraneo (dopo la Turchia) per la ricchezza del patrimonio floristico, investendo gli Italiani di una grande responsabilità per la sua conservazione (almeno 26 specie sono probabilmente estinte). Inoltre l'Italia si pone anche al secondo/terzo posto in Europa per tasso di invasione da parte delle piante aliene, la maggiore minaccia alla biodiversità subito dopo la distruzione degli habitat (assimilabile al consumo di suolo). Delle 1.597 specie alloctone diffuse in natura, 157 sono state introdotte prima del 1492, data della scoperta dell'America (le cosiddette archeofite), e ben 1.440 in seguito (le cosiddette neofite). La maggior parte delle archeofite ha avuto il tempo di armonizzarsi con la flora autoctona, tanto che oggi costituiscono un valore aggiunto e, in alcuni casi, sono a rischio di scomparsa, come il fiordaliso e il gittaione, giunti in Italia nel neolitico assieme alle colture di orzo e frumento. Invece, una parte delle neofite crea danni 1) alla salute (es. l'ambrosia e la panace di Mantegazza), 2) all'agricoltura (le piante infestanti i campi) o ai manufatti e ai resti archeologici (es. l'ailanto o albero del paradiso), 3) alla biodiversità, modificando boschi, coste e pascoli, in alcuni casi minacciando la sopravvivenza di numerose specie autoctone (es. il fico degli Ottentotti sulle coste rocciose e le pesti d'acqua in canali e laghi).

L'inventario completo di tutte le specie è fondamentale per qualsiasi monitoraggio, pianificazione e azione di conservazione. Grazie all'Università di Trieste (Progetto Dryades del Dipartimento di Scienze della Vita) tutti questi dati sono stati resi disponibili online su un Portale accessibile a tutti, sia agli addetti ai lavori (ricercatori, gestori delle aree protette, amministratori) sia agli appassionati. Esso verrà aggiornato periodicamente (due volte all'anno) e sarà collegato anche ad altre risorse accessibili in rete, tra cui quelle di ActaPlantarum, il principale Forum italiano di appassionati di botanica, e il progetto di cartografia floristica online Wikiplantbase.

## ISTITUZIONI SCIENTIFICHE CHE HANNO COLLABORATO ALLE RICERCHE

Museo di Storia Naturale di Milano, Sezione di Botanica  
Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino  
(Università di Camerino - Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga)  
Università di Pisa, Dipartimento di Biologia  
Università di Trieste, Dipartimento di Scienze della Vita  
Centro Ricerche Floristiche Marche  
Fondazione Museo Civico di Rovereto  
Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA)  
Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige  
Regione Emilia-Romagna, Istituto Beni Culturali  
Regione Autonoma Valle d'Aosta, Museo Regionale di Scienze Naturali "Efisio Noussan", Comitato Scientifico  
Smithsonian Institution, National Museum of Natural History, Department of Botany, U.S.A.  
Università della Basilicata, Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali  
Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA),  
Centro Conservazione Biodiversità (CCB)  
Università della Calabria, Dipartimento di Biologia, Ecologia, e Scienze della Terra (DIBEST)  
Università della Calabria, Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico  
Università di Camerino, Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria  
Università della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali,  
Biologiche e Farmaceutiche  
Università di Firenze, Dipartimento di Biologia  
Università di Firenze, Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente,  
Laboratori di Botanica  
Università di Firenze, Museo di Storia Naturale, Sezione di Botanica Filippo Parlatore  
Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV)  
Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della Vita  
Università di Napoli Federico II, Dipartimento di Biologia  
Università di Palermo, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali  
Università di Palermo, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche  
(STEBICEF), Sezione di Botanica ed Ecologia Vegetale  
Università di Pavia, Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente  
Università di Perugia, Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie  
Università Sapienza di Roma, Dipartimento di Biologia Ambientale  
Università Sapienza di Roma, Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura (PDTA)  
Università del Salento, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali  
Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra  
Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (DBIOS)  
Università della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)  
Ricercatori indipendenti italiani e stranieri

*La cartella stampa completa di immagini è disponibile sul sito:*  
[www.comune.milano.it/museostorianaturale/index.html](http://www.comune.milano.it/museostorianaturale/index.html)

*Ufficio Stampa Comune di Milano:* [elenamaria.conenna@comune.milano.it](mailto:elenamaria.conenna@comune.milano.it)  
*Contatto al MSNM:* [gabriele.galasso@comune.milano.it](mailto:gabriele.galasso@comune.milano.it)